



CONSIGLIO DI ISTITUTO N° 2 DEL 19/02/24

Il giorno Lunedì 19 febbraio 2024 alle ore 18:00, su piattaforma Google meet, si è riunito un Consiglio di Istituto straordinario per discutere sui fatti accaduti nei bagni della Scuola Secondaria di primo grado.

ASSENTI GIUSTIFICATI: Clelia Tenore, Marco Spata, Valentina Barsacchi

VERBALE

La Dirigente prende la parola e spiega che aveva necessità di un confronto con i genitori e con i docenti, a seguito di episodi spiacevoli avvenuti nella Scuola Secondaria di primo grado.

Illustra, pertanto, brevemente, i fatti accaduti: al primo e al secondo piano della Scuola Secondaria di primo grado, nei due bagni delle femmine, i collaboratori scolastici hanno trovato rotoli di carta igienica sparsi su tutto il bagno, sul muro e sul pavimento. Si sono verificati anche altri episodi: scritte oscene sui muri e sulle porte dei bagni, nonché un lavandino smurato.

I collaboratori scolastici, dopo l'ennesimo episodio accaduto, hanno immediatamente messo a conoscenza la Dirigente scolastica, la quale si è recata a scuola per avere un confronto con le alunne coinvolte, spiegando loro che questi fatti denotano una forte mancanza di rispetto, non solo nei confronti del lavoro dei collaboratori scolastici, ma anche nei confronti degli altri alunni che devono utilizzare i bagni. Il primo provvedimento preso dalla Dirigente scolastica è stato quello di utilizzare un registro per controllare la frequenza delle uscite in ciascuna classe e cercare di capire quanti alunni escono e per quanto tempo stanno fuori dall'aula, mantenendo l'utilizzo dello strumento del semaforo.

La Dirigente scolastica, inoltre, si è confrontata con la Dottoressa Casini (esperta nella gestione dei conflitti) per definire attività mirate ad un confronto con gli alunni per cercare di risolvere questa situazione. Interviene la collaboratrice scolastica Daniela Testa Camillo, affermando che sono episodi che accadono, talvolta, anche alla Scuola Primaria, ma, essendo alunni più piccoli, spesso si riesce ad individuare il colpevole. Interviene, poi, la collaboratrice scolastica Rita Gasparini precisando che tali episodi si sono ripetuti regolarmente negli anni scolastici: la colpa viene spesso attribuita al personale che non sorveglia correttamente i bagni, ma ritiene che il rispetto debba essere insegnato dalle famiglie. Interviene anche il Prof. Vittorioso il quale afferma che i docenti non sono stati informati dalla Dirigente su quanto accaduto e si sono trovati in difficoltà nel dare spiegazioni ai ragazzi in merito all'utilizzo del registro delle uscite.

Gli alunni, spontaneamente, hanno chiesto di convocare un “Consiglio dei ragazzi” sui fatti avvenuti per proporre alla Dirigente possibili soluzioni. La Presidente Laura Tagliabue propone che i ragazzi potrebbero rimediare a turno il danno arrecato: far pulire i bagni può essere una soluzione non giusta per chi non è coinvolto, ma proprio il senso di ingiustizia potrebbe stimolare gli alunni non colpevoli a parlare con i coetanei, spronando ad ammettere la propria colpa.

Bisogna inoltre capire il motivo per cui gli alunni escono così a lungo, visto che compiere questi atti richiede molto tempo. La Dirigente interviene dicendo che il registro è stato introdotto proprio per capire il tempo di uscita dei ragazzi. Gli alunni si muovono in autonomia per uscire, ma una volta usciti i collaboratori sono tenuti a sorvegliare. L'insegnante Nicla Simbari spiega che anche alla Primaria il semaforo regola le uscite, ma nel momento in cui si verificano situazioni ricorrenti, vengono consegnati dei gettoni per uscire. Mangani non è d'accordo nell'utilizzo delle minacce per trovare il colpevole, ritiene necessario ascoltare gli alunni. La Dirigente sottolinea che nella riunione con le alunne ha cercato di far comprendere loro l'importanza di mantenere la libertà di azione e l'autonomia che caratterizza la Scuola Senza Zaino, rispettando i patti stabiliti nel manuale di classe. Lara Lazzeri ritiene che sia da evitare una punizione generalizzata, che può solo creare contrasti fra i ragazzi e la scuola. È d'accordo nel far pulire, se il fatto si ripete. Rita Gasparini, apprezza che il fatto sia venuto fuori e che se ne parli, e condivide l'uso del registro che ha già fatto registrare dei cambiamenti. Secondo Vittorioso dobbiamo prendere una decisione educativa e non punitiva, prima di prendere una decisione, vorrebbe sapere quello che i ragazzi propongono nella riunione richiesta. In conclusione si decide di aspettare le proposte dei ragazzi, attivare percorsi di mediazione con il supporto della Dott.ssa Casini, basati sul rispetto dei luoghi, del personale che se ne prende cura e del materiale utilizzato. Nel frattempo il registro delle uscite.

La riunione termina alle ore 19.30.

La segretaria
Alessandra Conforti

La presidente
Laura Tagliabue